

Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

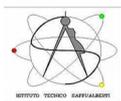
E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2024/2025



1. FINALITA' DEL P.A.I.	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	5
3.1. GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE (GLIR).....	5
3.2. GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE (GIT)	6
3.3. GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (GLIP).....	6
3.4. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	6
3.5. GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)	9
4. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	9
4.1. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità.....	11
4.2. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con altri disturbi evolutivi specifici	12
4.3. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri tipi di svantaggio (altri BES).....	12
4.4. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni stranieri	13
4.5. Il Piano Formativo Personalizzato (PFP) per gli studenti atleti di alto livello.....	14
4.6. Il progetto di istruzione domiciliare.....	15
4.7. L'istruzione parentale	16
4.8. Emergenza COVID-19 - Alunni con BES e Didattica Digitale Integrata	17
4.9. Emergenza COVID-19 - Alunni fragili con patologie gravi o immunodepressi	18
PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	19
PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'	
PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO	23



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

1. FINALITA' DEL PAI

Il Piano per l'Inclusione, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale n. 8 del 6/03/13 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative"*, è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. L'Istituto, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'Inclusione è dunque uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dall'Istituto per ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Il Piano ha le seguenti finalità:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -
E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

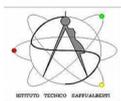
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Nota MIUR del 12 marzo 2021, prot. 662**, *Frequenza degli alunni con bisogni educativi speciali e disabilità*
- **Nota USR Emilia-Romagna del 25 gennaio 2021, prot. 1300_DM 182/2020**, *“Adozione del modello nazionale di PEI” – Prime indicazioni*
- **Nota M.I. del 13 gennaio 2021, n. 40**, *Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.*
- **Decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182**, *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*
- **Nota USR Emilia-Romagna prot. 20414 del 10 novembre 2020**, *Nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica e GLIP.*
- **Nota MIUR del 4 ottobre 2019, prot. 4322**, *sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello per l'a.s. 2019/20 rivolta agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari.*
- **D. Lgs. del 7 agosto 2019, n. 96** *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità», a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

- **Decreto Ministeriale 279 del 10 aprile 2018** - *Sperimentazione didattica studenti atleti di alto livello*
- **Nota Miur n. 1153 del 4 agosto 2017**, *avente per oggetto il decreto legislativo n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*, attuativo della legge n. 107/2015
- **Nota MIUR n. 1557 dell'8 agosto 2017** *"Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L.vo n. 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Precisazione.*
- **D.lgs. 66 del 13 aprile 2017** *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- **Nota INVALSI del 20 marzo 2017** *Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2016-2017 per gli allievi con bisogni educativi speciali.*
- **Decreto Ministeriale 935 dell'11 dicembre 2015** – *Programma sperimentale didattica studente-atleta di alto livello;*
- **Nota MIUR 18 dicembre 2014, prot. n. 7443**, *Trasmissione Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.*
- **Nota n. 4233 del 19 febbraio 2014**, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*
- **Nota ministeriale prot. N. 2563 del 22 novembre 2013** - *Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013-2014 – Chiarimenti*
- **Nota ministeriale prot. N. 13190 del 6 dicembre 2013** - *Chiarimenti corsi di sostegno*
- **Nota ministeriale prot. N. 1551 del 6 dicembre 2013** - *Piano annuale inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013*
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

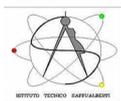
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**, *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*
- **Nota n. 1395 del 20/3/2012** *“Piano Didattico Personalizzato per alunni con ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività).”*
- **Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011** - *“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”*. Disposizioni attuative della Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010
- **Legge 170 dell’8 ottobre 2010** - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- **C.M. n. 2 dell’8 gennaio 2010**, *Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*
- **Nota Miur 4 agosto 2009, n. 4274**, *“Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”*
- **C.M. n. 224 dell’1 marzo 2006**, *“Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”*
- **DPR 31 agosto 1999, n. 394**, *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.*
- **Legge 104 del 5 febbraio del 1992** - *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”* e successive modifiche.

3. GRUPPI DI LAVORO PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Ai sensi del D. Lgs. n. 66/2017 e del D.M. n. 182 del 29/12/20,

3.1. GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE (GLIR)

Il comma 1 dell’art. 9 del D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 prevede che presso ogni Ufficio Scolastico Regionale sia istituito il **Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)** con compiti di consulenza e proposta all’Ufficio Scolastico Regionale per la definizione, l’attuazione e la verifica degli Accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità dell’azione sul territorio, all’orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro, al supporto ai Gruppi per l’Inclusione Territoriale (GIT), al supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale della scuola.



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato. Nell'ambito del decreto di cui al comma 3 è garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

L'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna ha istituito il GLIR il 26 settembre 2019, con apposito Decreto Direttoriale.

3.2. GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE (GIT)

Per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il **Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)**. Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR.

Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

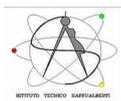
Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:

- a) dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica;
- b) dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

L'articolo 8, comma 7 del D.Lgs. 96/2019 ribadisce quanto indicato dall'articolo 9 comma 7 del D.Lgs. 66/2017, ovvero che “le modalità di funzionamento del GIT, la sua composizione, le modalità per la selezione nazionale dei componenti, gli ulteriori compiti attribuiti, le forme di monitoraggio del suo funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica” saranno definite “con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ... sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica”. **Il predetto decreto non è stato ancora emanato e pertanto, al momento, non è possibile istituire i GIT.**

3.3. GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (GLIP)

I GLIP sono stati istituiti dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 15 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” . L'art. 19 del D.Lgs. 66/2017 (“Decorrenze e norme transitorie”) al comma 5 precisa: “Le disposizioni di cui ai commi da 4 a 7 dell'articolo 15 della legge n. 104 del 1992, come sostituito dall'articolo 9 del presente decreto, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2019. Nelle more continuano ad



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

applicarsi le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 15 della legge n. 104 del 1992 nel testo previgente alla data di entrata in vigore del presente decreto”

Il Ministero dell'Istruzione ha proseguito a stanziare risorse finanziarie per il funzionamento dei GLIP, ripartiti dall'USR tra gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna in proporzione agli alunni certificati iscritti nelle scuole statali nell'anno scolastico di riferimento. Alla luce della necessità di continuare a garantire alle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità un luogo provinciale di confronto cooperativo con l'USR, appare evidente l'implicita necessità di proseguire l'attività dei GLIP, nelle more dell'emanazione dell'atteso Decreto Interministeriale concernente composizione e funzionamento dei Gruppi territoriali per l'inclusione (GIT).

Per tali motivi, in caso di accordi di programma in scadenza ovvero in corso di rinnovo, si proseguono le interlocuzioni con le strutture amministrative esistenti, sempre avvalendosi dei GLIP.

3.4. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

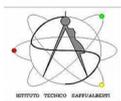
Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

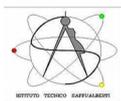
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

A tal punto i singoli GLO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009. Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). Dal punto di vista organizzativo, pur nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, si suggerisce che il gruppo svolga la propria attività riunendosi (per quanto riguarda le risorse specifiche presenti: insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, ecc.), con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009), potendo far rientrare la partecipazione alle attività del gruppo nei compensi già pattuiti per i docenti in sede di contrattazione integrativa di istituto. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità (ad esempio, in caso di istituto comprensivo od onnicomprensivo), articolarsi anche per gradi scolastici.



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

3.5. GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

L'UMV dell'ASL partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. È assicurata la partecipazione attiva dello studente con accertata condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica e nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale. Possono prendere parte alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre ai collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alle riunioni, motivando le decisioni adottate. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza e può svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

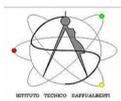
Il GLO si riunisce:

- entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio e, di norma, entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo
- almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie
- entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo

Per l'elaborazione del PEI, il GLO analizza e sintetizza il Profilo di Funzionamento, progettando interventi specifici. Qualora nella fase transitoria di attuazione delle norme non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

4. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con l'introduzione del concetto di alunni con Bisogni Educativi Speciali (e non più solo "con disabilità") è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

ai bisogni di ciascuno. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie. In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

Per realizzare una scuola inclusiva occorre:

- equità nella lettura dei bisogni degli alunni (senza mettere etichette)
- coinvolgimento di tutti i docenti della classe
- responsabilità pedagogico-didattica del team dei docenti
- maggiore inclusività nella didattica ordinaria con individualizzazioni e personalizzazioni.

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

Rientrano nei bisogni educativi speciali:

1. Alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.

2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, ai sensi della legge 170/2010. Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), mentre il Funzionamento Intellettivo Limite, FIL, (Quoziente intellettivo da 70 a 85) viene considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

3. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, disagio comportamentale-relazionale o con problemi di salute, ai sensi della C.M. n. 8/2013. La direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate dai Consigli di Classe sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -
E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinenti aspetti didattici, privilegiando dunque le Strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

4.1.IL PEI per gli alunni con disabilità

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità è definito dalla Legge 104/92, art. 13 ed è elaborato e approvato dal GLO, ai sensi del D.M. n. 182 del 29/12/20. È uno strumento di progettazione educativa e didattica di durata annuale, con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Nel PEI è presente un coordinamento e un'interazione con il Progetto Individuale, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. Il Progetto Individuale, previsto dall'art. 14, comma 2, della legge n. 328/2000, è redatto su richiesta dei genitori dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento e sostituisce al tempo stesso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale.

Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita:

- le modalità di sostegno didattico,
- il numero di ore di sostegno alla classe,
- le modalità di verifica,
- i criteri di valutazione,
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici,
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata,
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico,



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI, nonché di accesso per la consultazione della documentazione di cui al comma 11 riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).

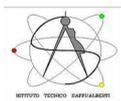
4.2. Il PDP per gli alunni con DSA o con altri disturbi evolutivi specifici

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA è definito nella L.170/2010 e nel DM 5669 del 12/07/20211 (Linee guida) ed è di competenza esclusiva della scuola. La scuola accoglie la segnalazione di DSA rilasciata da privati se accompagnata da ricevuta del servizio sanitario pubblico che ne attesti la consegna per il rilascio della dichiarazione di conformità, accogliendo la segnalazione con riserva ed avviando comunque la redazione e attuazione del PDP. Le segnalazioni rilasciate nell'ultimo anno prima del passaggio di ordine di scuola non devono essere riformulate. (Nota USR EMR prot. 10763 del 27/07/2016).

Il PDP va redatto entro il trimestre dell'anno scolastico o comunque entro tre mesi dalla consegna della certificazione a scuola e deve contenere al suo interno i dati anagrafici, i riferimenti alla diagnosi, le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione. La famiglia partecipa raccordandosi con la scuola, fornendo informazioni per predisporre un percorso personalizzato efficace.

4.3. Il PDP per gli alunni con altri tipi di svantaggio (altri BES)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, disagio comportamentale-relazionale o con problemi di salute (non DSA), viene redatto dalla scuola autonomamente con delibera del CdC, non è conseguenza del bisogno educativo speciale, ma parte integrante e contestuale. In questo caso, il CdC ritiene importante una personalizzazione del suo apprendimento, dopo averne documentato in modo approfondito le motivazioni. Il CM n 8 del 6 marzo 2013 cita infatti che, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. La famiglia si raccorda con la scuola, contribuendo a delineare la situazione dell'alunno. In seguito a motivazioni documentate, il CdC ritiene necessario personalizzare l'apprendimento di uno studente e quindi lo riconosce come alunno con bisogni educativi speciali.



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -
E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

4.4. Il PDP per gli alunni stranieri

In base al “Protocollo di accoglienza” per alunni stranieri del nostro Istituto il PDP può essere compilato nel caso in cui un alunno straniero sia:

- 1) Alunno NAI - alunno neo arrivato in Italia, con programmazione annuale al massimo per un biennio;
- 2) Alunno in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe, con programmazione attraverso un PDP temporaneo (un quadrimestre - un anno – massimo due anni)

I criteri che il Consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- livello di scolarizzazione dell'alunno;
- durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;
- lingua di origine.

Una volta deliberato in via eccezionale (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013), il PDP viene adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, ricordando però di privilegiare le strategie educative didattiche rispetto alle misure dispensative per la natura transitoria di tali interventi.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

E' consigliabile comunque limitare il PDP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare, non appena possibile.

Per facilitare il lavoro dei docenti che dovranno elaborarlo, la referente stranieri e i docenti L2 saranno a disposizione dei coordinatori di classe, i quali chiederanno ai docenti delle diverse aree disciplinari di definire i nuclei tematici, le misure dispensative e compensative adottabili per lo studente. Il Consiglio di classe potrà anche elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

Ne consegue che le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato. Quando l'alunno raggiungerà il livello adeguato si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline.

Per fare ciò, è necessaria la maggior collaborazione possibile tra il docente di L2 e il Consiglio di classe così da permettere la corretta valutazione dello studente, sia in itinere, sia al termine dell'anno.

A tal fine, una volta deliberato e redatto, il PDP rimarrà a disposizione del consiglio di classe e andrà consegnato, entro la fine di novembre (in copia cartacea e formato elettronico) alla segreteria da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

È cura del Dirigente Scolastico verificare che i consigli di classe, quando necessario, elaborino il PDP, operino didattiche diversificate ed esprimano le valutazioni sulla base degli obiettivi minimi decisi caso per caso.

4.5. Il PFP per gli Studenti-Atleti di alto livello

La sperimentazione didattica quinquennale Studenti-Atleti di alto livello, ai sensi del D.M. n. 279 del 10/04/2018, ha come obiettivo il superamento di eventuali criticità che gli alunni praticanti un'attività agonistica di alto livello possono riscontrare durante il percorso scolastico, relative alle difficoltà che gli stessi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni e di tempo da dedicare allo studio individuale. La sperimentazione, promossa dall'a.s. 2018-2019 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con CONI, Lega Serie A e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), prevede l'approvazione del Progetto formativo personalizzato (PFP) per l'alunno, in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.M. 279. Il Consiglio di Classe individua uno o più docenti referenti di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento. Il tutor scolastico è responsabile del coordinamento con il tutor sportivo e della comunicazione al CdC delle esigenze di personalizzazione del percorso, previo confronto con l'alunno e la sua famiglia. Nel progetto di studio personalizzato (PFP) è possibile includere anche la possibilità di seguire le lezioni a distanza nei momenti di maggiore impegno sportivo. Gli elementi oggetto di valutazione da parte del CdC, ai fini della personalizzazione, sono:

- possibili assenze per partecipare a ritiri per la preparazione sportiva e per competizioni
- impegno settimanale in allenamenti e competizioni
- classe frequentata.

Il PFP viene elaborato tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- periodo di attuazione dell'intervento
- informazioni dello studente



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

- obiettivi formativi del programma sperimentale
- organizzazione generale del percorso didattico
- organizzazione specifica per singola disciplina (misure didattiche/metodologiche e verifiche)

Per gli studenti in possesso dei requisiti e previa collaborazione della famiglia e della società sportiva, il CdC può riconoscere:

- a) una personalizzazione del percorso didattico con inserimento nella piattaforma MIUR per gli studenti con difficoltà legate alla frequenza regolare delle lezioni e al tempo da investire per lo studio individuale
- b) una personalizzazione del percorso didattico, ratificato da ogni CdC, senza inserimento nella piattaforma MIUR, per gli alunni con difficoltà non legate ad una frequenza irregolare, ma dipendenti soltanto dal tempo da dedicare allo studio individuale.

Il piano personalizzato viene predisposto dal Tutor scolastico con la collaborazione dell'intero CdC ed è corredato da notazioni legate al profilo dell'alunno. Il Dirigente Scolastico garantisce che ci sia uniformità nelle misure da adottare tra i diversi CdC, compatibilmente alle situazioni specifiche di ogni alunno. La sperimentazione si realizza nel pieno rispetto dei seguenti prerequisiti:

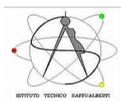
- una proficua collaborazione tra la scuola, la famiglia e la società sportiva
- l'impegno e la responsabilizzazione dello studente
- la sospensione del PFP in occasione di eventi che interrompono, anche temporaneamente, l'impegno sportivo di alto livello.

4.6. Il progetto di istruzione domiciliare

L'Istituto elabora e attiva un progetto di Istruzione Domiciliare per gli alunni che siano stati ospedalizzati o sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico, a causa di:

- patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Il servizio d'Istruzione Domiciliare è parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psico-fisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dello studente stesso con



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti. In seguito alla presentazione di un certificato ospedaliero, il Progetto viene definito in accordo con la famiglia e l'equipe specialistica. Prevede, di norma, un intervento a domicilio dei docenti, anche con attivazione della DAD, per salvaguardare il diritto al successo scolastico, garantire la continuità dell'apprendimento e favorire l'inclusione.

Ai sensi del D.M. 27/12/2012, C.M. n.08/2013, Note prot. n.2563, n.1190 e n.1551, Note dell'USR Emilia-Romagna prot. 6721 del 29/05/2013 e n. 9741 del 12/08/2014, art. 22 D.Lgs 66/2017, D.M. 461 06/06/2019 Linee di indirizzo nazionale sulla Scuola in Ospedale e sull'Istruzione Domiciliare, il CdC redige un Piano Didattico Personalizzato per l'alunno, contestuale e parte integrante dell'individuazione di BES per motivi di salute. Per calibrare gli interventi sui bisogni e le risorse dello studente, il CdC, la famiglia e gli specialisti dell'Ospedale creano una rete collaborativa che si confronta in modo costante. Il Progetto d'Istruzione Domiciliare è approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e presentato al titolare della gestione del servizio, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, a cui sono assegnate le risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni programmate. Le linee guida sono inserite nel PTOF d'Istituto.

4.7.L'Istruzione Parentale

L'obbligo di istruzione per la fascia d'età dai 6 ai 16 anni garantisce l'acquisizione delle competenze di base e coinvolge, in particolare, la responsabilità condivisa dei genitori, cui competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola e le opzioni del tempo scuola e delle istituzioni scolastiche da cui dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento e di formazione. L'art. 23 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che in caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'Istituto vigila sull'adempimento dell'obbligo d'Istruzione secondo le modalità previste dalla normativa vigente:

- Costituzione Italiana: artt. 30-33-34;
- D.lgs 497/1994, artt. 111 e seguenti;
- D.lgs 59/2004 artt. 8 comma 4 e 11 commi 5 e 6;
- D.lgs 76/2005 artt. 1 commi 4 e 5;
- C.M. 93 prot.2471/Dip./segr.del 23-12-2005;



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

- C.M. 35 del 26-032010;
- C.M. 110 del 29-12-2011 e successive CC.MM. annuali sulle Iscrizioni (C.M. 48/2012 – C.M. 51/2014);
- D.lgs. 66 del 13/04/2017 Nota Miur-USR Emilia Romagna 5293 del 21-03-2018 Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione per gli alunni in istruzione parentale.

4.8. Emergenza COVID-19 - Alunni con BES e Didattica Digitale Integrata

Dalle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata (All-A DM 39/2020):

“Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzodegli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.”

Come specificato nella Nota MIUR prot. 662 del 12 marzo 2021, dove ricorrano le condizioni per la frequenza, anche in zona rossa, da parte di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, le scuole, con l'obiettivo di *“rendere effettivo il principio di inclusione, valuteranno di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o*



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

gruppo classe – secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa rotazione in un tempo definito – con i quali gli studenti BES possano continuare a sperimentare l'adeguata relazione nel gruppo dei pari, in costante rapporto educativo con il personale docente e non docente presente a scuola”

4.9. Emergenza COVID-19 - Alunni fragili con patologie gravi o immunodepressi

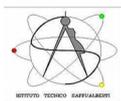
L'O.M. n. 134 del 09/10/2020 definisce in dettaglio le modalità di svolgimento delle attività didattiche per gli alunni fragili con patologie gravi o immunodepressi, esposti a un rischio di contagio particolarmente elevato frequentando le lezioni in presenza.

Tale condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale. La famiglia dello studente rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche.

Qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dall'istituzione scolastica.

Nell'ambito del principio di autonomia, le istituzioni scolastiche:

- a) prevedono nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata il diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi a beneficiare della stessa, in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020;
- b) consentono agli studenti con patologie gravi o immunodepressi, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, nonché attivando ogni procedura di competenza degli Organi collegiali, di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per gli alunni beneficiari del servizio di “scuola in ospedale” nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza;
- c) valutano, nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dello studente con patologie gravi o immunodepresso sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il PLS/MMG e il DdP e d'intesa con le famiglie, di adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza.



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio

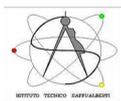
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

	a. s. 2023/2024							a.s. 2024/2025		
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALI	In uscita	In ingresso	TOTALI	
A. Rilevazione dei BES presenti:										
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3)							33	6	11	38
minorati vista										
minorati udito										
Psicofisici	8	7	6	6	6	33	6	11	38	
2) disturbi evolutivi specifici							130	14	24	140
➤ DSA	41	18	23	22	13	117	12	23	128	
➤ ADHD/DOP		1				1		1	2	
➤ Borderline cognitivo			1	3	1	5	1		4	
➤ Altro (FIL/Disturbo d'ansia/altri disturbi certificati...)	2	3		1	1	7	1		6	
3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)							11	1		10
Socio-economico										
Linguistico-culturale	4					4			4	
Disagio Comportamentale/relazionale	3	1			1	5	1			
Altro (ritiro sociale/alluvionato)	2					2			2	
Totali							174	21	35	188
% su popolazione scolastica (859 studenti) a giugno 2024							21,9 %			
N° PEI redatti dai GLO							33			
N° di PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria							129			
N° di PDP redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria							9			
N° di PDP redatti dai CdC alunni NAI							3			
N° di PFP Piattaforma MIUR Studenti atleti di alto livello							17			



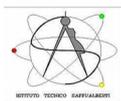
Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	n°	<i>Si/No</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	20 +3 doc. curr.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		Sì
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	6	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	//	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No
Servizio civile	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	//	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No
Funzione strumentale (prevenzione del disagio scolastico e sociale e inclusività)		1	Sì
Referente GLI di Istituto		1	Sì
Referente di Istituto alunni con DSA e altri BES		1	Sì
Referente di Istituto alunni stranieri (corso italiano L2)		1	Sì
Referente di Istituto Cyberbullismo		1	Sì
Referenti di classe per stesura dei PDP		37	Sì
Referente di Istituto stesura PFP (atleti di alto livello)		1	Sì
Psicologo/psicoterapeuta Sportello di ascolto psicologico		1	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		//	No
Centri di formazione professionale . CFP Techné– Cavarei – Opera Don Pippo		3	Sì
Mediatore culturale esterno		//	No
Docenti Tutor (Progetto Tutoraggio)		8	Sì
Amico Tutor		2	Sì



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -
E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

	<i>Attraverso...</i>	Si / No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con BES	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio

– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Collaborazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Consiglio d'Istituto/Collegio docenti/Consigli di Classe/GLO
- Coordinatori/Referenti per i PDP/referente DSA e altri BES/funzione strumentale prevenzione del disagio scolastico e sociale e inclusività
- Accordi di programma con EE.LL.

Il Consiglio d'Istituto si assumerà la responsabilità di collaborare con il Dirigente scolastico e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche.

Il Collegio docenti affinerà le capacità di sviluppare attenzione alle problematiche e supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche.

I Consigli di classe, attraverso il coordinatore, cureranno gli aspetti di coordinamento e di formazione riguardanti la progettualità relativa al disagio.

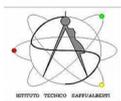
Ciascuna classe sarà coinvolta nella progettualità e resa responsabile delle attività e delle prassi progettate ed implementate.

I docenti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predisporranno insieme al docente di Sostegno un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustrerà come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia; verrà predisposto un PDP dai singoli Consigli di Classe.

Il GLI d'Istituto discuterà e recepirà la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" e ad inizio anno scolastico adatterà la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione interna
- Autoformazione
- Formazione esterna MIUR
- Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.
- Formazione nella strategia relazionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Rappresentanti di classe, Consigli di Classe, GLO, GLI).

La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del Piano Personalizzato, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale.

La scuola infine s'impegnerà ad adottare alcuni importanti indicatori individuati dall'Unesco, per valutare il grado di inclusività di un sistema scolastico.

- Monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili
- INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva
- Certificazione dei crediti formativi (in base al PEI/PDP) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli P.E.I./P.D.P.)
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e/o supporto agli alunni con BES
- Predisposizione PDP diversificati e PEI

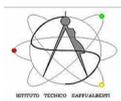
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, aprendosi alla collaborazione, può accedere alle risorse del territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento di risultati migliori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di sviluppare un'identità *comprensiva* delle problematiche familiari, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo" scuola-famiglia, nell'ambito del quale vengano valorizzati per le specifiche risorse della comunità - famiglia e le competenze genitoriali, come genitori "specializzati", perché conoscono come nessun altro le specifiche problematiche e le puntuali risorse dei figli.

- Partecipazioni al GLI, GLO, Consigli di classe
- Ulteriori momenti di incontro tra scuola e famiglia



Istituto Tecnico "Saffi/Alberti"

Indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali e Sanitarie – Costruzioni Ambiente e Territorio
– Sistema Moda

Via Filippo Turati, 5 - 47121 Forlì (FC) • Tel. 054367370 -

E-mail: FOTE020004@istruzione.it - Sito internet: www.saffi-alberti.edu.it

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono le unità didattiche per tutti gli alunni, con specifica intenzionalità per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

- Progettazione di percorsi volti a promuovere strategie di insegnamento inclusive

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo funzionale delle risorse umane in progetti specifici
- Condivisione di strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti
- Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusività e/o per acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto Accoglienza
- Progetto Orientamento (in ingresso e in uscita)
- Convocazione di GLO per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro (passaggio di consegne)

Il presente PAI è stato elaborato dal GLI il 3 giugno 2024, deliberato dal Collegio Docenti il 12 giugno 2024 e inserito nel PTOF di Istituto.